

Comitato Tecnico

Aree Interne

Rapporto di Istruttoria
per la Selezione delle Aree Interne

Regione

VENETO

Introduzione

La Regione Veneto, con e-mail del 27 aprile 2022, ha trasmesso al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) uno studio sulle aree regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Con nota DPCoe n. 3876 del 7/6/2022, è stata inviata la DGR 608 del 20/05/2022 attraverso cui la Regione Veneto formalmente procedeva alla candidatura di due nuove aree interne: **Alpago Zoldo** e **Cadore**.

In data 5 luglio 2022 si è svolto un incontro bilaterale utile ad istruire e condividere la proposta regionale relativa alle due nuove aree interne.

A seguito dell'istruttoria realizzata, si valutano candidabili le due aree proposte dalla Regione Veneto.

Si esprime, inoltre, apprezzamento per la volontà espressa dalla Regione di proseguire anche nel ciclo di programmazione 2021-2027 il percorso SNAI relativamente alle aree Comelico, Contratto di Foce Delta del Po, Unione Montana Agordina, Unione Montana Spettabile Reggenza.

Incontri Bilaterali

4 febbraio 2022

28 aprile 2022

5 luglio 2022

Regione Veneto

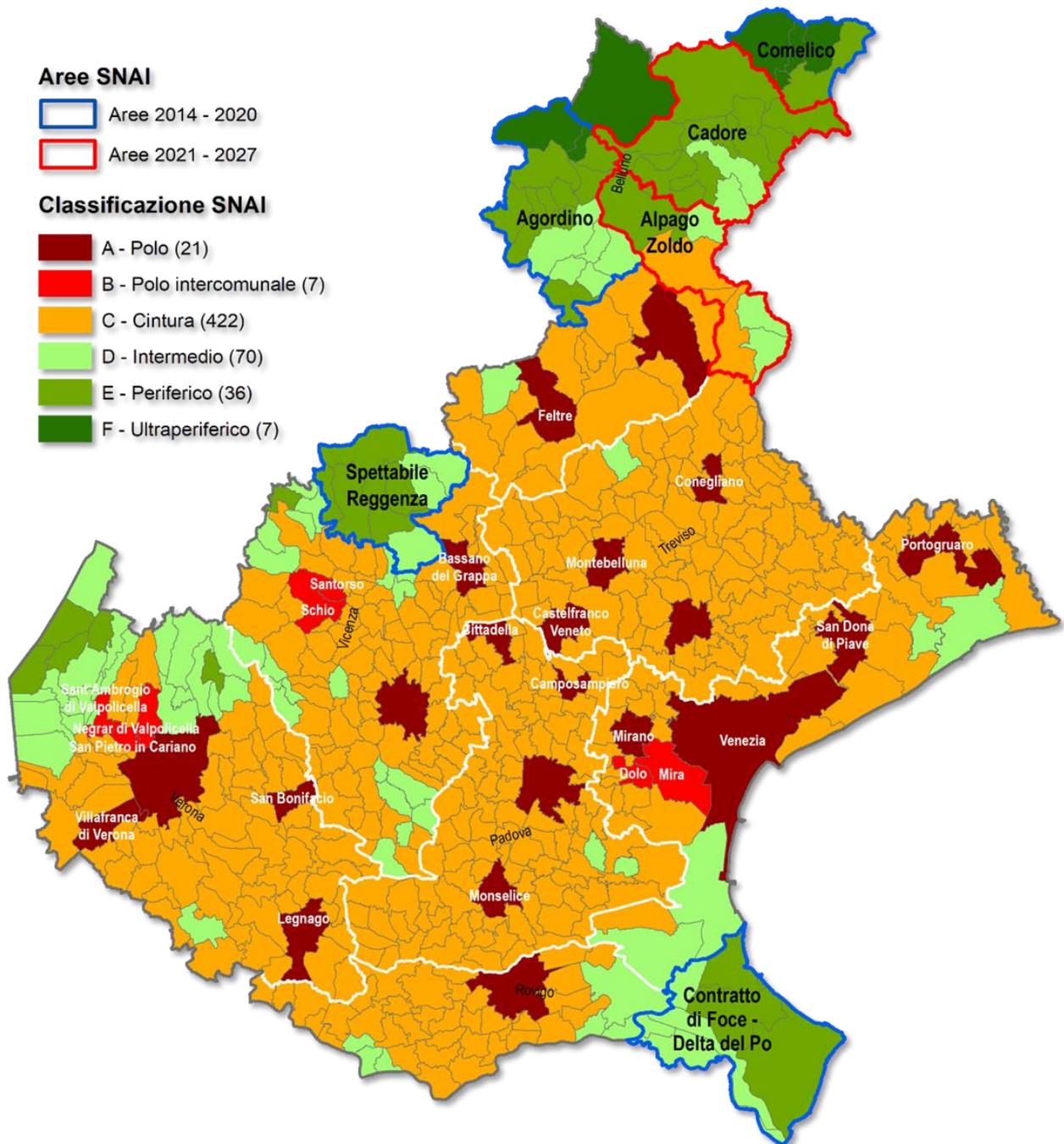


Figura 1 - Classificazione SNAI 2020¹

¹ Fonte: Le cartografiche e i dati tabellari contenuti nel documento sono stati elaborati su dati ISTAT (ultimo aggiornamento febbraio 2022)

Aree Ciclo 2014-2020

Il Presidente della Regione Veneto, con la nota DPCoe n. 3876 del 7/06/2022, ha espresso la volontà di dare continuità alle aree del **Comelico, Contratto di Foce Delta del Po, Agordino, Unione Montana Spettabile Reggenza** del ciclo di programmazione 2014-2020 e di non modificarne i perimetri.

Comelico (5 comuni)

La Regione Veneto ha esplicitato la propria intenzione di proseguire anche nel ciclo di programmazione 2021-2027 il percorso SNAI relativamente all'area del Comelico, senza modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella descrittiva che riassume le caratteristiche dei comuni dell'area in relazione alla Mappa delle Aree interne 2020 e include i dati demografici degli stessi e dell'area nel suo complesso.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011-2020
Comelico Superiore	F - Ultraperiferico	Belluno	72,9	2.341	2.096	-10,47%
Danta di Cadore	F - Ultraperiferico	Belluno	71,8	514	440	-14,40%
San Nicolò di Comelico	F - Ultraperiferico	Belluno	68,7	405	373	-7,90%
San Pietro di Cadore	F - Ultraperiferico	Belluno	69,2	1.690	1.557	-7,87%
Santo Stefano di Cadore	E - Periferico	Belluno	63,9	2.663	2.418	-9,20%
TOTALE AREA <i>nr 5 comuni</i>	Aree interne 100 %		69,30	7.613	6.884	-9,58%

Contratto di Foce Delta del Po (7 comuni)

La Regione Veneto ha manifestato la volontà di mantenere il finanziamento di tale area nel ciclo di programmazione 2021-2027 e di non modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella che riassume le caratteristiche dei comuni e i dati demografici dell'area in relazione alla mappa aree interne.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011-2020
Ariano nel Polesine	D - Intermedio	Rovigo	38,9	4.554	4.098	-10,01%
Corbola	D - Intermedio	Rovigo	34,6	2.514	2.217	-11,81%
Loreo	D - Intermedio	Rovigo	36,5	3.568	3.326	-6,78%
Porto Tolle	E - Periferico	Rovigo	51,9	10.058	9.203	-8,50%
Porto Viro	E - Periferico	Rovigo	42,3	14.645	13.911	-5,01%
Rosolina	E - Periferico	Rovigo	41,1	6.481	6.295	-2,87%
Taglio di Po	D - Intermedio	Rovigo	39,9	8.495	8.030	-5,47%
TOTALE AREA <i>nr 7 comuni</i>	Aree interne 100 %		40,74	50.315	47.080	-6,43%

Agordino (16 comuni)

La Regione Veneto ha manifestato la volontà di mantenere il finanziamento di tale area nel ciclo di programmazione 2021-2027 e di non modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella che riassume le caratteristiche dei comuni e i dati demografici dell'area in relazione alla mappa aree interne.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011-2020
Agordo	D - Intermedio	Belluno	35,7	4.249	4.074	-4,12%
Alleghe	E - Periferico	Belluno	52,7	1.331	1.164	-12,55%
Canale d'Agordo	E - Periferico	Belluno	48,8	1.172	1.085	-7,42%
Cencenighe Agordino	E - Periferico	Belluno	44	1.402	1.258	-10,27%
Colle Santa Lucia	F - Ultraperiferico	Belluno	69,4	391	355	-9,21%
Falcade	E - Periferico	Belluno	52,5	2.055	1.860	-9,49%
Gosaldo	E - Periferico	Belluno	51,8	723	545	-24,62%
La Valle Agordina	D - Intermedio	Belluno	37,1	1.150	1.067	-7,22%
Livinalongo del Col di Lana	F - Ultraperiferico	Belluno	73,7	1.384	1.315	-4,99%
Rivamonte Agordino	D - Intermedio	Belluno	39,9	666	619	-7,06%
Rocca Pietore	E - Periferico	Belluno	60,9	1.322	1.174	-11,20%
San Tomaso Agordino	E - Periferico	Belluno	50,2	683	611	-10,54%
Selva di Cadore	E - Periferico	Belluno	63,9	517	489	-5,42%
Taibon Agordino	D - Intermedio	Belluno	37,6	1.788	1.728	-3,36%
Vallada Agordina	E - Periferico	Belluno	48,5	514	473	-7,98%
Voltago Agordino	D - Intermedio	Belluno	40,6	914	830	-9,19%
TOTALE AREA <i>nr 16 comuni</i>	Aree interne 100 %		50,46	20.261	18.647	-7,97%

Spettabile Reggenza (7 comuni)

La Regione Veneto ha manifestato la volontà di mantenere il finanziamento di tale area nel ciclo di programmazione 2021-2027 e di non modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella che riassume le caratteristiche dei comuni e i dati demografici dell'area.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011-2020
Asiago	E - Periferico	Bassano del Grappa	46,3	6.391	6.349	-0,66%
Enego	D - Intermedio	Feltre	38,3	1.825	1.554	-14,85%
Foza	D - Intermedio	Bassano del Grappa	37,1	717	662	-7,67%
Gallio	E - Periferico	Bassano del Grappa	45,3	2.413	2.342	-2,94%
Lusiana Conco	D - Intermedio	Bassano del Grappa	32,2	4.946	4.600	-7,00%
Roana	E - Periferico	Schio	42,3	4.317	4.181	-3,15%
Rotzo	E - Periferico	Schio	47,1	638	646	1,25%
TOTALE AREA <i>nr 7 comuni</i>	Aree interne 100 %		41,23	21.247	20.334	-4,30%

Aree Ciclo 2021-2027

Alpago Zoldo

Provincia di Belluno

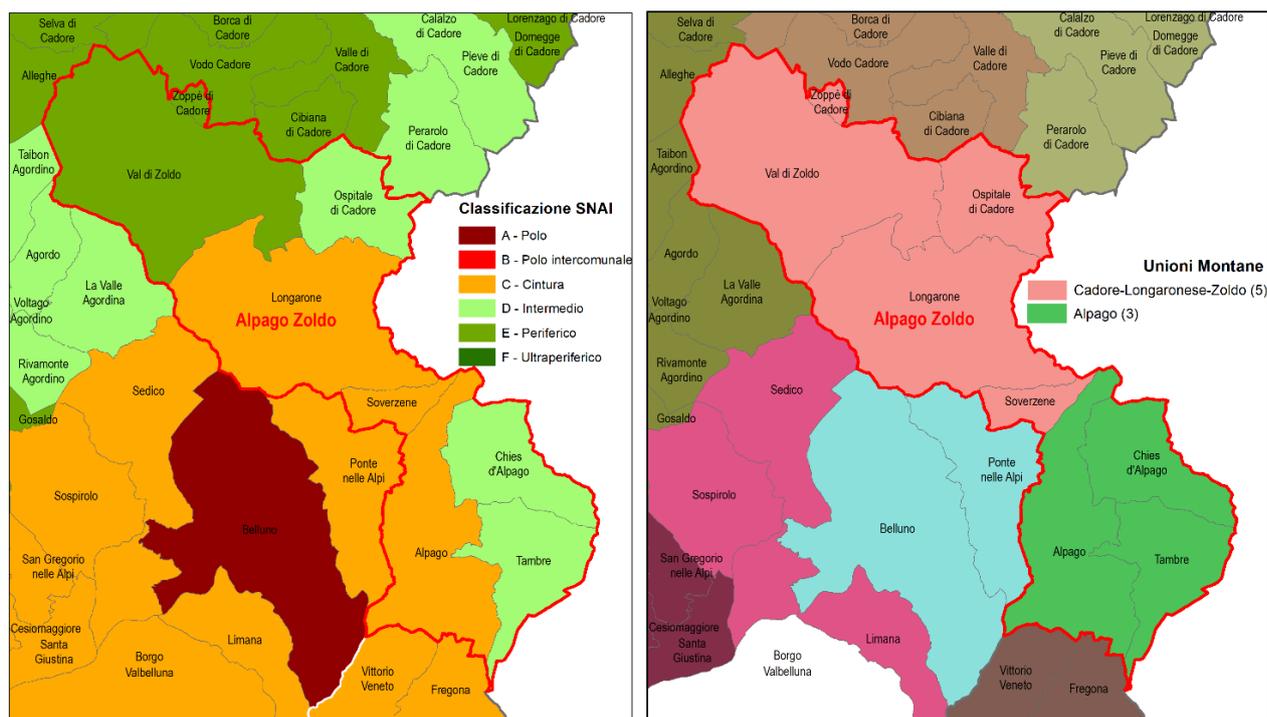


Figura 2 - Mappa dei comuni e classificazione SNAI dell'Area Alpago Zoldo

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Alpago ²	C - Cintura	Belluno	21,5	7.175	6.648	-7,34%
Chies d'Alpago	D - Intermedio	Belluno	28,1	1.411	1.262	-10,56%
Longarone ³	C - Cintura	Belluno	22,4	5.555	5.119	-7,85%
Ospitale di Cadore	D - Intermedio	Belluno	29,2	326	269	-17,48%
Soverzene	C - Cintura	Belluno	18	418	366	-12,44%
Tambre	D - Intermedio	Belluno	31,8	1.425	1.292	-9,33%
Val di Zoldo ⁴	E - Periferico	Belluno	48,6	3.464	2.842	-17,96%
Zoppè di Cadore	E - Periferico	Belluno	53,3	265	191	-27,92%
TOTALE AREA	Aree interne		31,61	20.039	17.989	-10,23%

² Comune istituito nel 2016 dalla fusione di Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago e Farra d'Alpago

³ Comune istituito nel 2014 a seguito della fusione tra i comuni di Longarone e Castellavazzo

⁴ Comune istituito nel 2016 a seguito della fusione tra i comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto

1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'area è composta da 8 comuni appartenenti alla provincia di Belluno: *Alpago, Chies d'Alpago, Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Tambre, Val di Zoldo e Zoppè di Cadore*.

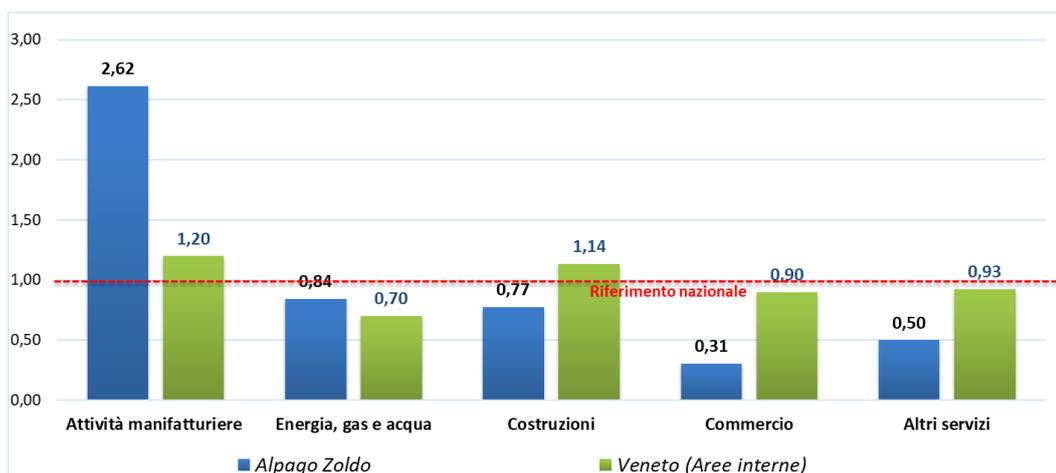
Si tratta di comuni classificati secondo la seguente distribuzione: **3** cintura, **3** intermedi e **2** periferici, ossia il 63% di comuni appartiene alle Aree interne. Tutti gli enti locali hanno come destinazione prevalente Belluno **da cui distano mediamente 31,61 min.**

Come indicato nel Dossier Regionale, nell'area i servizi educativi destinati alla prima infanzia coprono il 25,2% dei potenziali destinatari, ovvero i bambini di 0-3 anni, contro una media regionale del 31,3%. In tre degli otto comuni che compongono l'area (Ospitale di Cadore, Soverzene e Zoppè di Cadore) sono assenti tutti i tipi di istituti scolastici. Negli altri enti locali sono presenti scuole per l'infanzia, primarie e secondarie e a Longarone e Alpago viene offerto anche il tempo pieno.

La Regione Veneto ha rappresentato che Longarone e Alpago, comuni di fondovalle classificati come cintura, risultano imprescindibili per una qualsiasi strategia da sviluppare nelle "terre alte" delle rispettive vallate, costituendo con queste un'unità imprescindibile e di riferimento, anche per i servizi di base, in particolare mobilità e socio-sanitari. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado la diffusione è più capillare nei diversi comuni, anche se con problematiche derivanti dall'esiguo numero di studenti e dalla difficile attivazione di servizi connessi (tempo pieno, palestre, spazi attrezzati, aule didattiche, ecc.).

Si rileva un indice di specializzazione elevato nel settore delle attività manifatturiere, mentre negli altri settori è inferiore al valore nazionale e spesso anche regionale.

Tab. 1 Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

La superficie agricola utilizzata costituisce circa il 7% del territorio, un valore nettamente inferiore rispetto alla media regionale delle aree interne (26%). Oltre il 90% della SAU è destinata a prati permanenti e pascoli, motivo per il quale l'incidenza degli allevamenti sul totale delle aziende agricole ha un valore del 67% a fronte di una media regionale delle aree interne di poco superiore al 24%. Nonostante la forte specializzazione nell'allevamento, l'indice di importanza del settore agricolo (0,61) è inferiore ai valori medi regionali e nazionali.

Questo risultato è conseguenza dell'esiguità della superficie agricola utilizzata andata incontro negli ultimi decenni a una forte contrazione. Dal 1982 al 2010 la perdita delle aree destinate all'agricoltura è stata di oltre il 45% a fronte di un trend regionale delle aree interne del -17%. L'abbandono delle aree coltivate ha favorito il processo di crescita della superficie forestale che al 2010 costituisce il 67% del territorio.

2) Andamento demografico nell'area

La popolazione complessiva (dato 2020) è pari a **17.989** ab., con una decrescita del – **10,23** % rispetto al censimento 2011. Solo due comuni hanno una popolazione superiore ai 5.000 ab.: Alpago, con 6.648 abitanti e Longarone, 5.119 abitanti; i restanti enti locali rientrano nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni". La densità abitativa è pari a **36,45** ab/km². Il **67%** della popolazione vive in comuni di cintura.

L'area si sviluppa su una superficie totale pari a **493,51** km², dove il comune con la maggiore estensione, pari a **141,65** km², è Val di Zoldo, mentre il comune di dimensioni più contenute è Zoppè di Cadore con una superficie pari a **4,33** km².

Nonostante l'elevata percentuale di popolazione residente in comuni di cintura, la Regione ha rappresentato che il territorio è caratterizzato da numerose criticità che si riflettono nel serio andamento demografico registrato. I comuni classificati di cintura Longarone e Alpago hanno una popolazione elevata perché hanno subito numerose fusioni negli ultimi anni. Sono però enti locali caratterizzati da una situazione di forte criticità e dalla presenza di numerose frazioni di montagna, molto distanti dal centro del comune da cui si calcola la distanza dai poli. In sostanza, questi comuni pur essendo di cintura presentano al loro interno caratteristiche diversificate con la presenza di frazioni montane soggette a spopolamento. Si tratta dunque di territori molto fragili assimilabili a zone periferiche per quel che riguarda i rischi di dissesto (l'area è infatti interessata dalla presenza di una frana importante) le criticità di sviluppo e le dinamiche demografiche. Questo nonostante il forte indice di specializzazione registrato nel settore manifatturiero. L'indice di vecchiaia è molto alto e la Regione reputa che questa area necessiti un urgente intervento.

L'Amministrazione regionale ha rilevato che tale area è particolarmente fragile a causa di un rilevante problema di dissesto idrogeologico; in particolare fa specifico riferimento alla frana attiva a Chies d'Alpago nella popolosa frazione di Lamosano, che per la sua vastità e pericolosità è oggetto di monitoraggio continuo e di frequenti lavori di sistemazione in quanto si tratta di un dissesto "storico". Inoltre, sui pendii che sovrastano l'area di alcune frazioni di Longarone, a marzo 2022 si è propagato un incendio che, a seguito del verificarsi di successivi e conseguenti franamenti, ha reso necessaria la chiusura della strada provinciale 251 che collega la Val di Zoldo con Longarone e Ponte nelle Alpi (presenza di zone industriali) e da qui a Belluno (scuole superiori): la situazione ha lasciato isolati per 15 giorni circa gli abitanti della zona, in particolare studenti e lavoratori, costringendo a percorsi alternativi di oltre 80 chilometri e allo scollinamento di passi dolomitici a 1600 metri di quota.

Infine, la Regione ha rappresentato che l'area è stata colpita dalla tempesta Vaia, l'evento meteo del 27-30 ottobre 2018, che si è rivelato disastroso non solo in termini di impatto immediato, ma anche nei suoi effetti nel tempo sulle attività produttive, già in delicato equilibrio.

3) Capacità e volontà di associazione dei comuni

Tutti i comuni dell'area fanno parte di 2 distinte Unioni Montane. Gli enti locali, i cui nomi sono sottolineati di fianco alle Unioni di appartenenza, sono obbligati ad associarsi come previsto dalla L.R. 40/2012:

- **Cadore-Longarone-Zoldo**, 5 comuni di cui 3 comuni obbligati ad associarsi: Val di Zoldo, Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene e Zoppè di Cadore
- **Alpago**, 3 comuni di cui 2 obbligati ad associarsi: Chies d'Alpago, Alpago, Tambre.

4) Conclusioni

Nonostante l'area dell'Alpago Zoldo sia caratterizzata da una popolazione elevata nei comuni di cintura, si ritiene, per quanto emerso dall'istruttoria, che sia un territorio molto fragile e abbia le caratteristiche di spopolamento e di organizzazione istituzionale coerenti con i "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

L'area risulta composta da un numero di comuni non elevato, 8, di cui 5 classificati in aree interne in relazione alla Mappa Aree interne 2020. Dal punto di vista demografico, si rileva una perdita di popolazione molto elevata in tutti i comuni dell'area.

Pertanto, la proposta di candidatura di tale area è considerata approvata.

Cadore

Provincia di Belluno

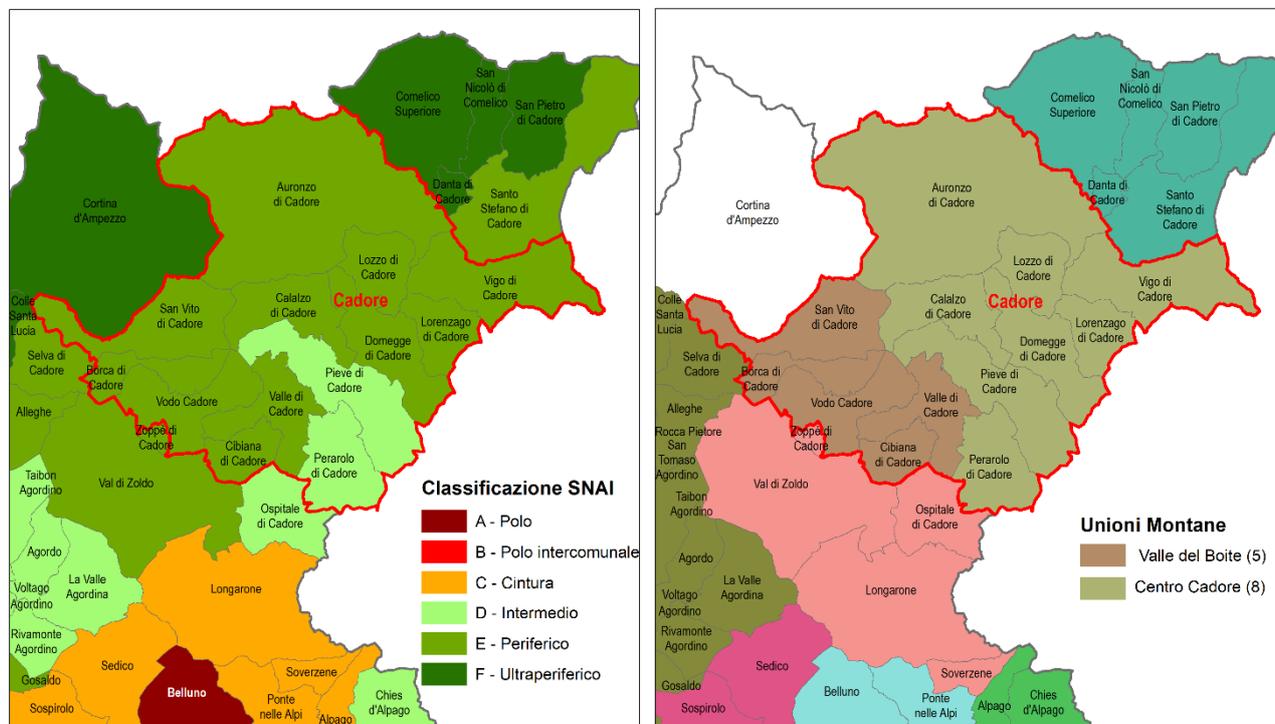


Figura 3 - Mappa dei comuni e classificazione SNAI dell'Area Cadore

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Auronzo di Cadore	E - Periferico	Belluno	58,9	3.453	3.150	-8,77%
Borca di Cadore	E - Periferico	Belluno	57,8	818	839	2,57%
Calalzo di Cadore	E - Periferico	Belluno	42,8	2.173	1.906	-12,29%
Cibiana di Cadore	E - Periferico	Belluno	56	423	361	-14,66%
Domegge di Cadore	E - Periferico	Belluno	46,6	2.575	2.266	-12,00%
Lorenzago di Cadore	E - Periferico	Belluno	55,6	567	557	-1,76%
Lozzo di Cadore	E - Periferico	Belluno	50,2	1.497	1.286	-14,09%
Perarolo di Cadore	D - Intermedio	Belluno	36,8	383	367	-4,18%
Pieve di Cadore	D - Intermedio	Belluno	40,8	3.956	3.729	-5,74%
San Vito di Cadore	E - Periferico	Belluno	62,6	1.813	1.955	7,83%
Valle di Cadore	E - Periferico	Belluno	43	2.052	1.847	-9,99%
Vigo di Cadore	E - Periferico	Belluno	53,9	1.499	1.363	-9,07%
Vodo Cadore	E - Periferico	Belluno	53,7	891	829	-6,96%
TOTALE AREA nr 13 comuni	Aree interne 100 %		50,67	22.100	20.455	- 7,44%

1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'Area è composta da **13** comuni appartenenti alla provincia di Belluno: *Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore e Vodo Cadore.*

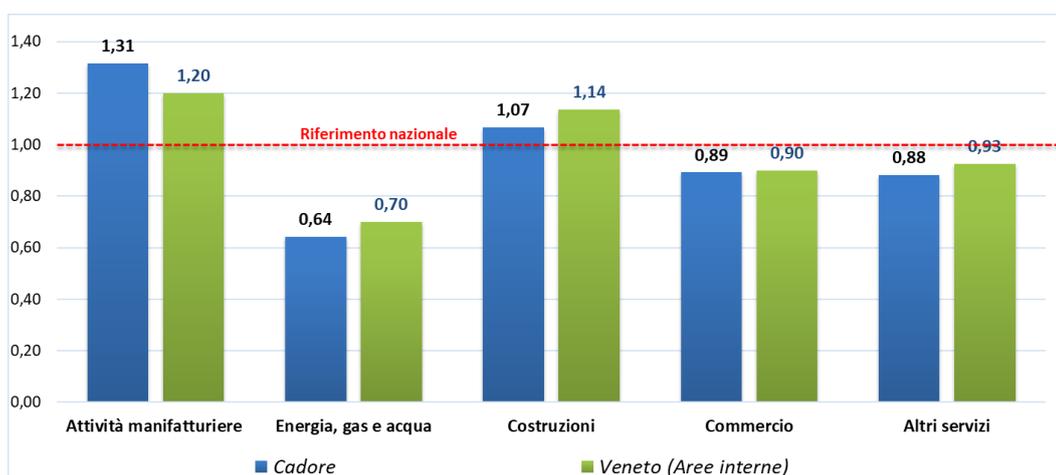
Si tratta di enti locali classificati secondo la seguente distribuzione: **2** intermedi e **11** periferici pari al **100 %** di comuni in aree interne. Tutti i comuni hanno come destinazione prevalente Belluno **da cui distano mediamente 50,67 min.**

L'area si sviluppa su una superficie totale pari a **750,82 km²**, dove il comune con la maggiore estensione, pari a **220,55 km²**, è Auronzo di Cadore, mentre l'ente locale di dimensioni più contenute è Cibiana di Cadore con una superficie pari a **21,59 km²**.

Relativamente ai servizi per l'istruzione, la Regione ha rappresentato che l'area è caratterizzata da una scarsissima presenza di servizi educativi per la prima infanzia: i posti autorizzati in tali servizi sono solo 6,1 ogni 100 bambini 0-3 anni, contro una media regionale di 31,3%. Le scuole nel territorio sono poche ed in particolar modo quelle secondarie di primo grado sono assenti in 6 comuni sui 13 dell'area. Inoltre, a Borca e a Perarolo di Cadore non è presente alcun tipo di istituto scolastico. Nell'anno scolastico 2019-2020 il tempo pieno è stato previsto solo negli istituti scolastici di Lozzo, Cibiana e Auronzo di Cadore.

La specializzazione dell'area è rilevante soprattutto nei settori delle attività manifatturiere e delle costruzioni.

Tab. 1 Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

Il Cadore rappresenta l'area interna con minore vocazione agricola tra quelle selezionate in Strategia da Regione Veneto; infatti, appena il 4% del territorio è costituito da SAU destinata quasi esclusivamente (96,5%) ai prati permanenti e pascoli. Per questo motivo, gli allevamenti rappresentano il 40% delle aziende agricole. La presenza

quasi inconsistente di aree coltivate si rispecchia nell'indice di importanza del settore primario che registra un valore di appena 0,19, ben inferiore alla media regionale delle aree interne di 1,28.

Oltre il 60% del territorio è ricoperto da superficie forestale la cui crescita è stata causata anche dalla forte contrazione della superficie agricola dal 1982 al 2010. La diminuzione della SAU ha avuto un ritmo più sostenuto rispetto alla media delle aree interne regionali, soprattutto se si considera il periodo 2000-2010 con un trend negativo del 56%, a fronte di quello medio delle altre aree interne di -7%.

2) Andamento demografico nell'area

La popolazione complessiva (dato 2020) è pari a 20.455 ab., con una decrescita del - 7,44 % rispetto al censimento 2011. Tutti i comuni rientrano nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni". La densità abitativa è di 27,24 ab/km².

3) Capacità e volontà di associazione dei comuni

Tutti gli enti locali dell'area fanno parte di 2 distinte Unioni Montane⁵. Gli enti locali, i cui nomi sono sottolineati di fianco alle Unioni di appartenenza, sono obbligati ad associarsi come previsto dalla L.R. 40/2012:

- **Valle del Boite**, 5 comuni tutti obbligati ad associarsi: Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Vodo di Cadore e Valle di Cadore
- **Centro Cadore**, 8 comuni, di cui 6 obbligati ad associarsi: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Vigo di Cadore.

4) Conclusioni

L'area del Cadore ha le caratteristiche di classificazione dei comuni, di spopolamento e di organizzazione istituzionale coerenti con il documento "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

L'area risulta composta da un numero di comuni non elevato, classificati tutti in aree interne in relazione alla Mappa Aree interne 2020. Dal punto di vista demografico si rileva una perdita demografica superiore rispetto a quella delle aree interne regionali.

Pertanto, la proposta di candidatura di tale area è considerata approvata.

⁵ Le Unioni Montane del Veneto (L.R. 40/2012) individuano un ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni montani, oltre a svolgere le funzioni amministrative in ambito montano, costituiscono "in via prioritaria la forma per l'esercizio di funzioni e servizi da parte dei Comuni, ivi compreso l'esercizio obbligatorio di funzioni fondamentali" (L.R. 18/2012), limitato ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

ALLEGATO I – I DATI di Open Coesione

ALLEGATO II – OPEN KIT

Tabelle riepilogative e di confronto tra le aree
 Tabella 1 – Sintesi dei principali indicatori di contesto

Indicatori	AREE SNAI 2014 - 2020				AREE SNAI 2021 - 2027		Veneto Aree interne	Veneto	Italia Aree interne	Italia
	Agordino (Belluno)	Comelico (Belluno)	Contratto di Foce- Delta del Po (Rovigo)	Spettabile Reggenza (Vicenza)	Cadore (Belluno)	Alpago Zoldo (Belluno)				
n° Comuni	16	5	7	7	13	8	113	563	3.834	7.903
% comuni in aree interne 2020	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	63 %	100 %	20 %	100%	48 %
% comuni periferici e ultraperiferici 2020	69 %	100 %	43 %	57 %	85 %	25 %	38 %	8 %	50%	5 %
% piccoli comuni	100 %	100 %	43 %	86 %	100 %	75 %	82 %	52 %	82 %	70 %
DEMOGRAFIA										
Popolazione residente (ab) Istat 01.01.2020	18.647	6.884	47.080	20.334	20.455	17.989	381.881	4.869.830	13.432.861	59.641.488
% in aree interne	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	33 %	100 %	8 %	100%	22%
% in aree periferiche ed ultraperiferiche	55 %	100 %	62 %	66 %	80 %	17 %	24 %	2 %	40%	9%
% in comuni di cintura	-	-	-	-	-	67 %	-	59 %	-	40%
Superficie (km ²)	658,45	280,95	683,59	466,18	750,82	493,51	5.407,29	18.345,37	177.540,65	302.073,28
Densità abitativa (ab/km ²)	28,32	24,50	68,87	43,62	27,24	36,45	70,62	265,45	75,66	197,44
Var. demografica (%) Istat censimento 2011-2020	-7,97 %	-9,58 %	-6,43%	-4,30 %	-7,44 %	-10,23 %	-3,76 %	0,29 %	-3,74%	-0,33 %
ACCESSIBILITÀ										
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	50,46	69,30	40,74	41,23	50,67	31,61	41,08	22,40	45,15	32,08
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	47,29	68,60	42,54	41,29	49,98	27,62	37,50	19,25	41,77	26,88
FORME ASSOCIATIVE (FA)										
n° FA	1	1	-	1	2	2	18	42	2.688	4.606
% di comuni in FA	100 %	100 %	-	100 %	100 %	100 %	77 %	42 %	70 %	58%

Tabella 2 – Reddito imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro), anni 2016, 2017 e 2018

	Territorio	Reddito medio imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro)		
		anno 2016	anno 2017*	anno 2018**
AREE SNAI 2014 - 2020	Agordino	18,99	19,11 0,60 %	19,90 4,16 %
	Comelico	17,23	17,16 -0,38 %	17,96 4,69 %
	Contratto di Foce-Delta del Po	15,36	15,27 -0,57 %	15,70 2,80 %
	Spettabile Reggenza	16,12	16,01 -0,71 %	16,49 3,01 %
AREE SNAI 2021 - 2027	Cadore	18,48	18,50 0,10 %	18,87 1,99 %
	Alpago Zoldo	17,00	17,14 0,86 %	17,71 3,31 %
Riferimento regionale	Veneto	18,84	18,84 0,01 %	19,42 3,06 %
	<i>aree interne 2020</i>	17,71	17,70 -0,05 %	18,24 3,05 %
Riferimento nazionale	Italia	17,08	17,02 -0,34 %	17,54 3,09 %
	<i>aree interne 2020</i>	15,48	15,42 -0,43 %	15,92 3,28 %

* Le percentuali riportate nell'anno 2017 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2016

** Le percentuali riportate nell'anno 2018 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2017

ALLEGATO I – I DATI DI OPEN COESIONE

AREA	AMBITO	PROGETTI	COSTO TOTALE	COSTO PUBBLICO	FINANZIAMENTO FEASR	COSTO COESIONE
Alpago Zoldo	Ambiente	6	2.703.457,59 €	2.703.457,59 €	- €	1.882.779,54 €
	Capacità amministrativa	5	239.520,90 €	239.520,90 €		239.520,90 €
	Competitività delle imprese	88	6.436.225,42 €	2.781.503,32 €	9.407,03 €	2.830.017,64 €
	Cultura e turismo	8	4.559.789,11 €	4.381.910,59 €	- €	2.675.522,54 €
	Energia	10	3.455.464,43 €	3.455.464,43 €	- €	2.821.567,46 €
	Inclusione sociale e salute	27	9.732.303,54 €	9.378.181,52 €	- €	9.333.931,52 €
	Istruzione e formazione	26	3.646.425,28 €	3.125.879,54 €	- €	3.129.629,54 €
	Occupazione e lavoro	126	27.809.701,27 €	27.501.758,52 €	- €	27.503.225,03 €
	Reti e servizi digitali	19	699.738,10 €	677.240,55 €	- €	659.949,59 €
	Ricerca e innovazione	11	2.824.631,67 €	1.527.050,40 €	- €	1.528.306,13 €
	Trasporti e mobilità	3	22.090.536,71 €	22.090.536,71 €	- €	21.516.239,49 €
Cadore	Ambiente	6	2.326.510,76 €	2.326.510,76 €	- €	2.272.300,00 €

	Capacità amministrativa	3	51.741,68 €	51.741,68 €		51.741,68 €
	Competitività delle imprese	126	8.073.145,17 €	2.869.214,72 €	24.469,80 €	2.902.919,23 €
	Cultura e turismo	5	1.264.428,69 €	1.233.999,78 €	- €	968.725,17 €
	Energia	7	1.448.197,42 €	1.302.356,67 €	- €	1.209.578,34 €
	Inclusione sociale e salute	8	537.742,64 €	537.742,64 €		537.742,64 €
	Istruzione e formazione	14	1.152.483,72 €	1.152.483,72 €	- €	1.064.980,02 €
	Occupazione e lavoro	46	392.107,30 €	392.107,30 €	- €	392.107,30 €
	Reti e servizi digitali	17	198.368,97 €	196.702,30 €	- €	200.726,09 €
	Ricerca e innovazione	1	24.000,00 €	18.000,00 €		18.000,00 €
	Trasporti e mobilità	3	1.517.043,36 €	1.517.043,36 €	- €	368.730,74 €
Alpago Zoldo:::Cadore*	Cultura e turismo	1	598.800,40 €	598.800,40 €	- €	538.920,36 €
	Inclusione sociale e salute	1	1.457.586,34 €	1.457.586,34 €	- €	1.457.586,34 €
	Occupazione e lavoro	5	6.691.117,85 €	6.691.117,85 €	- €	6.691.117,85 €
	Trasporti e mobilità	2	3.197.776,98 €	3.197.776,98 €	- €	2.991.129,82 €
Totale complessivo		574	113.128.845,30 €	101.405.688,57 €	33.876,83 €	95.786.994,96 €

* Si tratta di Progetti afferenti a Comuni di entrambe le aree